



Prevenzione, cura e trattamento del gioco d'azzardo

Trieste, 29/10/2018

Roberta Fedele

Dipartimento di Prevenzione
Referente aziendale Promozione Salute



salute

prevenzione

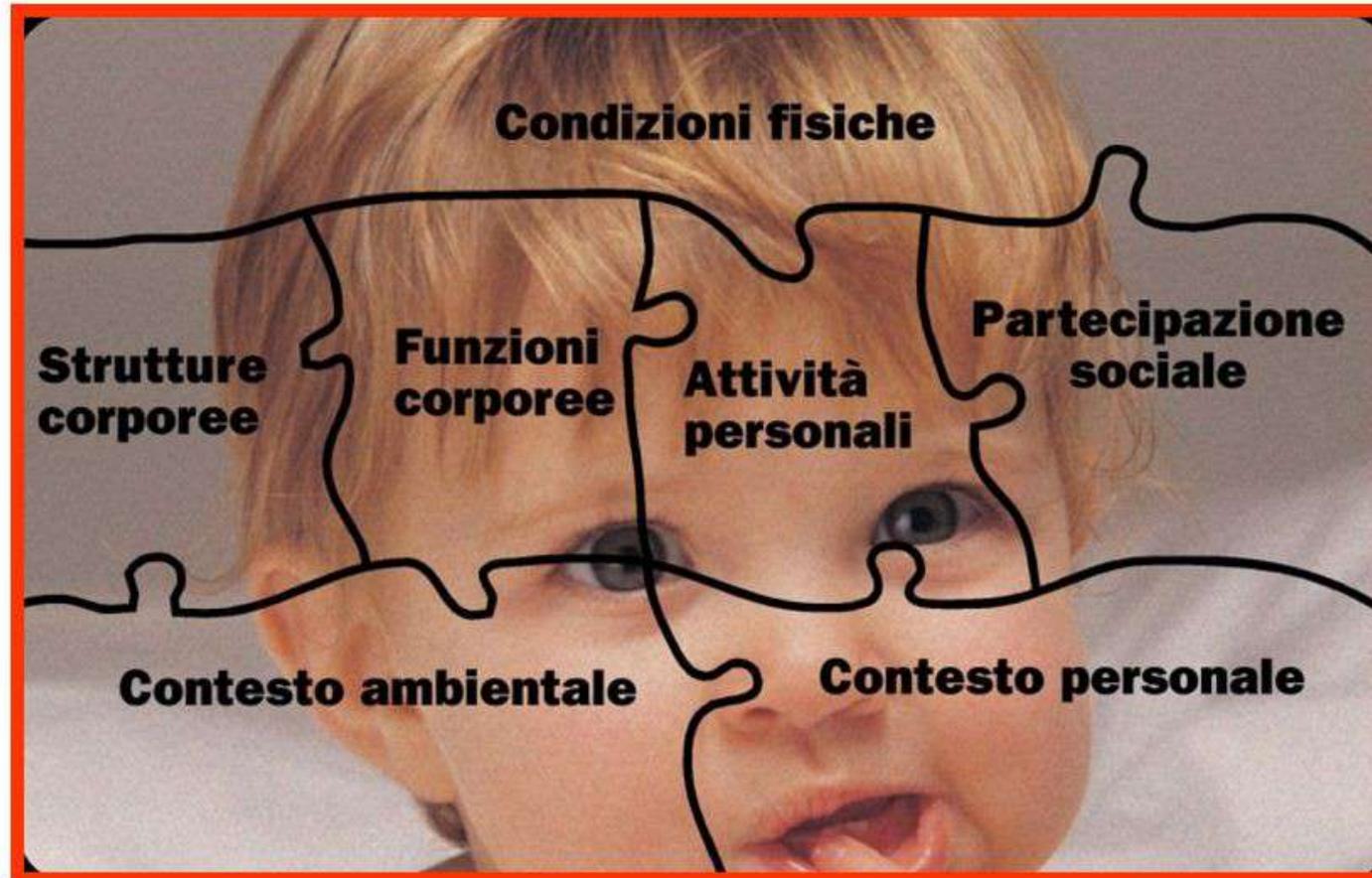
promozione

Modello biomedico



LA PERSONA

MODELLO BIO – PSICO - SOCIALE



Sistemi psicologici

cognizioni

emozioni

comportamenti

SALUTOGENESI (A. Antonovsky)

Le persone sono più o meno sane e più o meno malate.

La salute intesa come un continuum che attraversa anche esperienze di malattie.

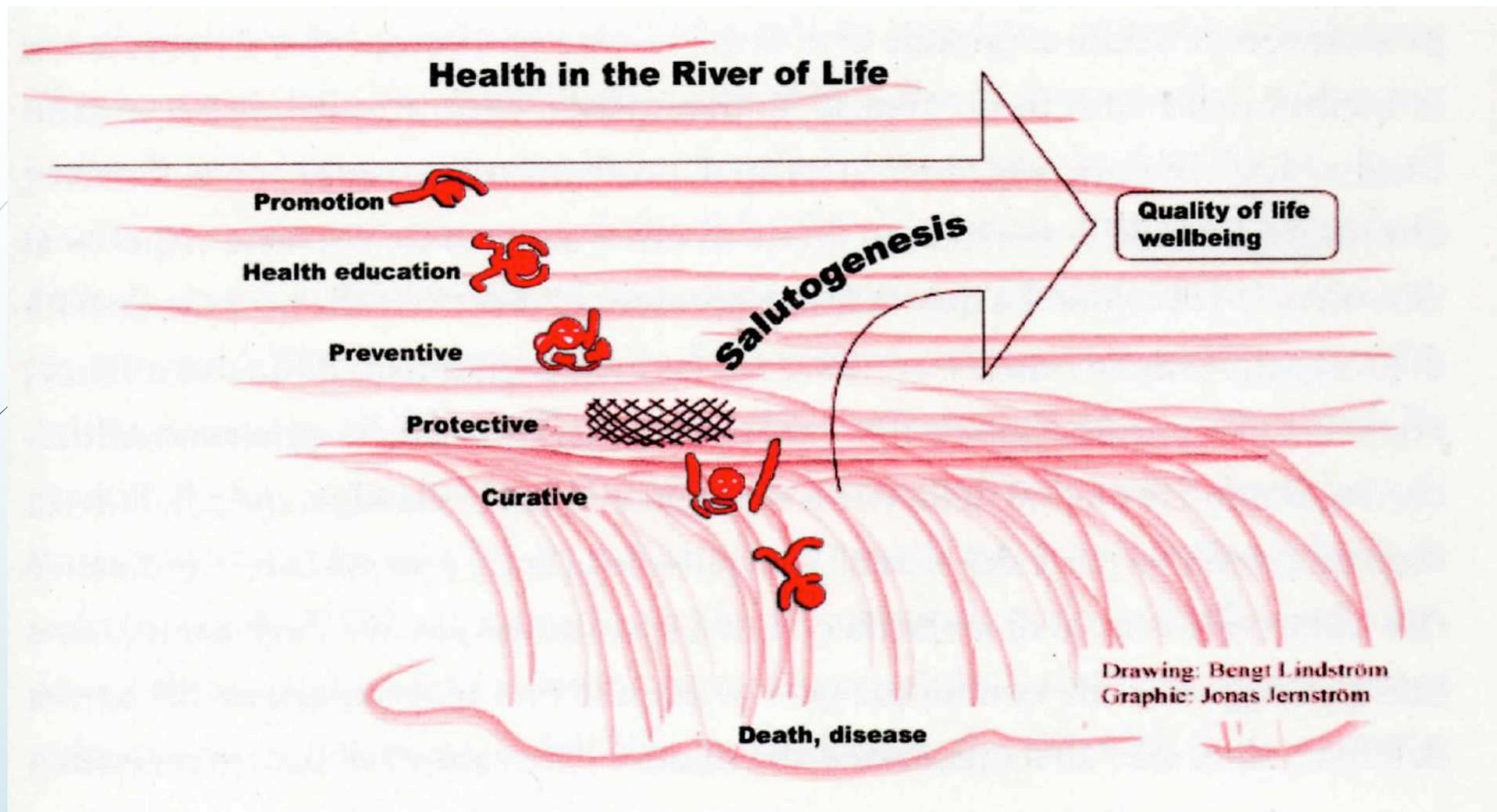
In qualsiasi punto del continuum una persona si trovi, dovrebbe poter disporre sempre di risorse e opportunità per spostarsi verso il polo della salute.

Cambiare la domanda :

da «Quali sono le cause della malattia, e come si possono prevenire?»

a «**Quali sono le fonti della salute,**

come si crea, e come può essere rinforzata?»

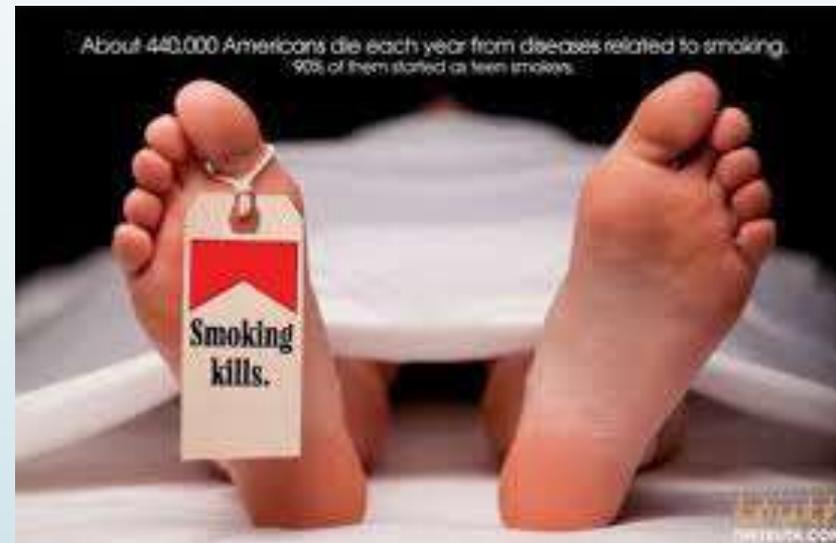


La salute nel fiume della vita (da Eriksson e Lindström, 2008)

Educazione sanitaria/alla salute



Approccio centrato
sull'enfatizzazione emotiva
dei rischi



Approccio centrato sulla trasmissione oggettiva di conoscenza



!PERICOLOSO VELENO!

The diagram shows a lit cigarette with lines pointing to various toxic substances. The substances are listed in two columns, with some marked with an asterisk to indicate they are known carcinogens.

Acétone (solvente)	Acido cianidrico (già utilizzato nelle camere a gas)
*Naftilamine	Ammoniaca (detergente)
Méthanol (Carburant pour fusée)	*Uretane
Naftalina (anti-larve)	Toluene (solvente industriale)
*Pirene	Arsenico (veleno violento)
Nicotina (impiegata come erbicida et insetticida)	*Dibenzacridine
*Cadmium (metallo utilizzato nelle batterie)	*Polonio 210 (sostanza radioattiva)
Monossido di carbonio (gas di scarico)	DDT (insetticida)
*Cloruro di vinile (utilizzato nelle materie plastiche)	* Sostanze note come cancerigene

SMETTERE DI FUMARE

Approccio centrato sullo sviluppo personale (self empowerment)

WHO 1994 *life skills o skills for life*
“fondamentali capacità individuali
utili alla vita”

«life-skills education»

Educazione ad abilità/competenze cognitive, sociali ed emotive di base per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana.

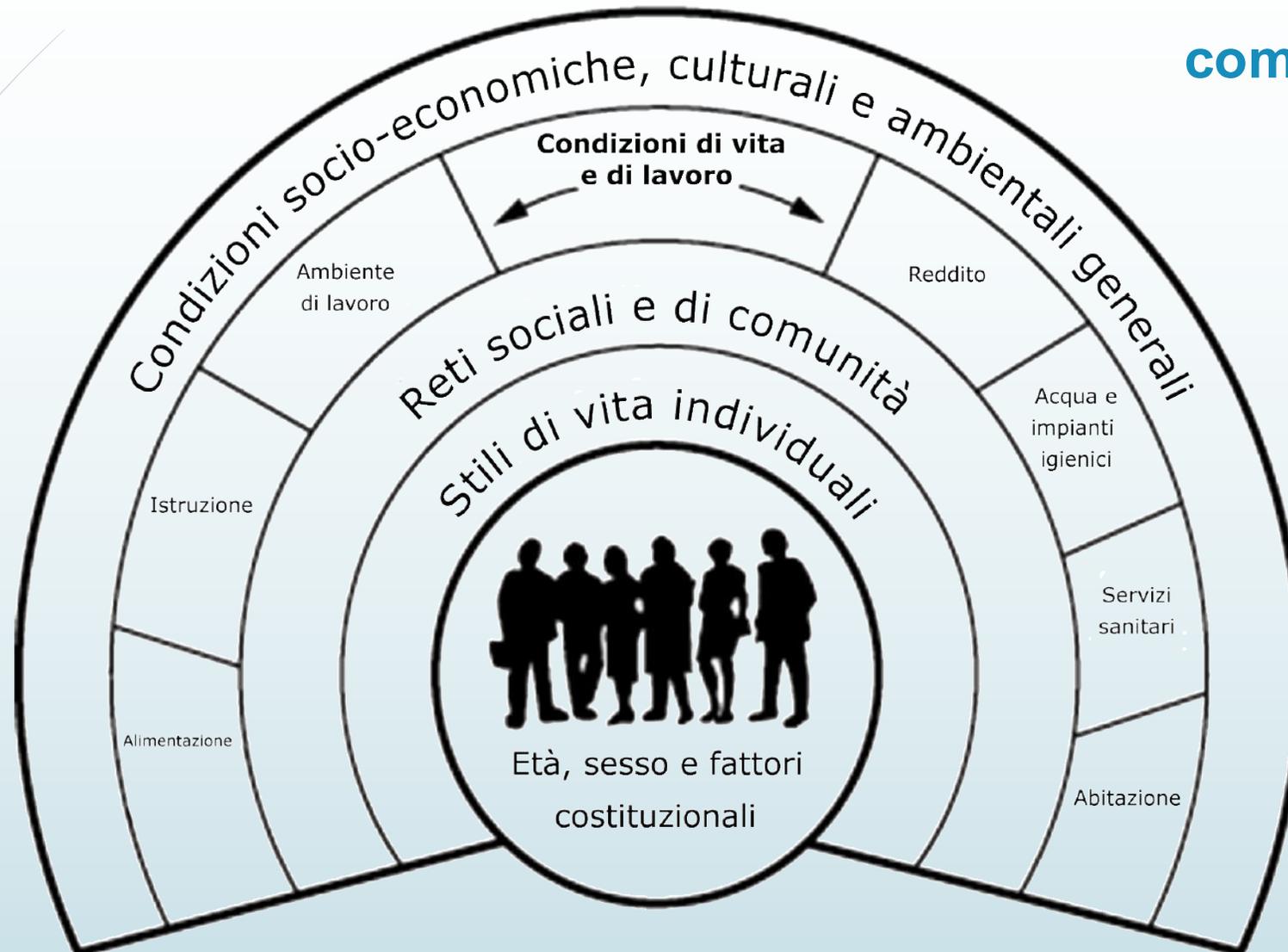


La salute è una **risorsa** per la vita quotidiana e non lo scopo dell'esistenza.
Si tratta di un concetto positivo che valorizza le risorse sociali e personali, oltre alle capacità fisiche.



I DETERMINANTI DI SALUTE

complessi legami



Dahlgren G and Whitehead M (1991)

Promozione della salute

La promozione della salute è il **processo** che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo (sui determinanti) sulla propria salute e (quindi) di migliorarla.

Processo volto a modificare le condizioni sociali, ambientali ed economiche, in modo da attenuare il loro impatto sulla salute del **singolo** e della **collettività** che comprende azioni volte a rafforzare le abilità e le capacità dei singoli individui.

Riferimento bibliografico: Ottawa Charter for Health Promotion. WHO, Geneva, 1986

empowerment



Valori etici fondamentali per la promozione della salute e la sanità pubblica sono:

- Portare beneficio
- Evitare il danno
- Equità nella salute
- Rispetto
- Empowerment individuale e di comunità
- Sostenibilità
- Responsabilità sociale condivisa per la salute
- Partecipazione
- Apertura/trasparenza
- Possibilità di rendicontare (Accountability)

Come «fare» promozione della salute?



FARE RETE

La questione del metodo

- ✓ «**Fare**» le cose
- ✓ Fare le cose «*giuste*»
- ✓ Fare «*bene*» le cose giuste





Competenze in prevenzione e promozione della salute

Il mandato del Dipartimento di Prevenzione:
promozione della salute, prevenzione delle malattie e delle disabilità, miglioramento della qualità della vita.

La forza del gruppo di lavoro multiprofessionale

I Dipartimenti e le strutture

La rete

Modellare l'azione preventiva





Tipologie di azioni preventive

Azioni «**universali**» interventi desiderabili per l'intera popolazione

Azioni «**selettive**» auspicabili per gruppi di popolazione a rischio

Azioni «**indicate**» auspicabili per persone identificate, per caratteristiche individuali, come portatrici di segni prodromici



Tipologie di prevenzione

Prevenzione per la «**comunità allargata**» rivolta a tutta la popolazione di un determinato contesto

Prevenzione per **persone** che stanno affrontando una fase particolare della propria esistenza

Prevenzione per «**soggetti a rischio**»

Non si basa sul tempo di insorgenza del disturbo ma sulla «popolazione bersaglio»

Livelli di azione preventiva

- **Individuale** cambiamenti nelle conoscenze, competenze e abilità sociali del singolo soggetto
- **Microsistema** cambiamenti nelle relazioni. Azione non sul target ultimo ma sulle persone prossimali
- **Organizzazione** cambiamenti a livello di risorse, regole o modalità di gestione
- **Comunità** azioni di sviluppo di comunità locale
- **Macrosistema** modifiche a livello legislativo o culturale



***Evitare il tranello
della
«consuetudine»***

La prevenzione più frequente

Azioni che agiscono solo a livello individuale

- ✓ Incrementare conoscenze

Prevalentemente informative

- ✓ Esperti in vari settori

Di breve durata

- ✓ Poche ore

Con minimo coinvolgimento del target

- ✓ Lezioni frontali

Centrata sui rischi di comportamenti

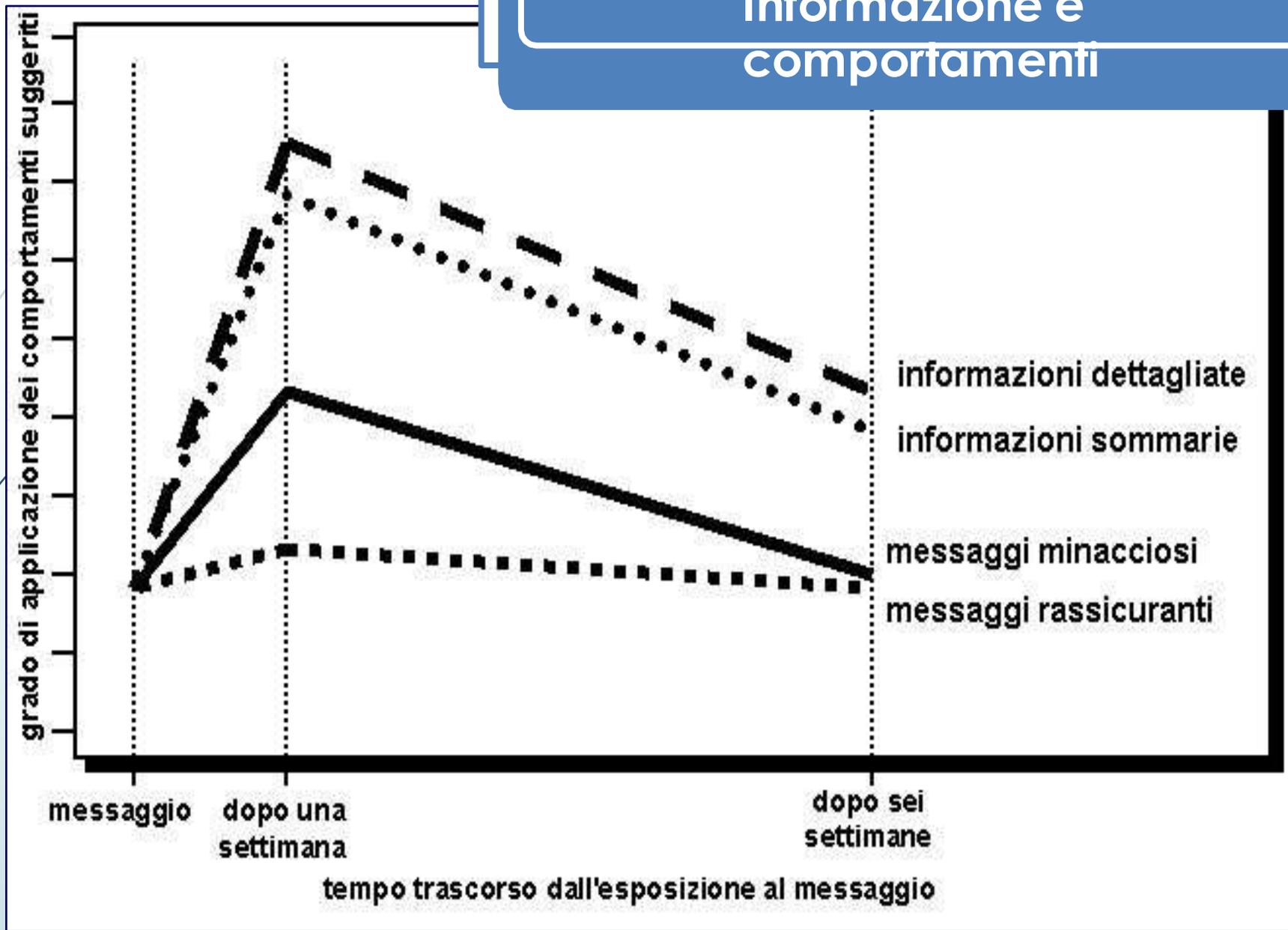
- ✓ Inadeguati



L'elevata evaporazione dell'azione «informativa»



Informazione e comportamenti





Prospettiva dell'Educazione alla salute

Potenziamento delle conoscenze e delle capacità del soggetto in relazione alla salute

- Informazione
- Sensibilizzazione
- Formazione
- Maggior controllo sulla propria salute
- Health Literacy

Prospettiva della *Promozione della salute*

- ✓ Miglioramento della «percezione» della salute, del benessere e della qualità della vita delle persone
- ✓ La dimensione percettiva costituisce un fattore determinante di salute

**COLLABORAZIONE
INTERSETTORIALE**

Networking

**CREARE AMBIENTI
FAVOREVOLI ALLA SALUTE**

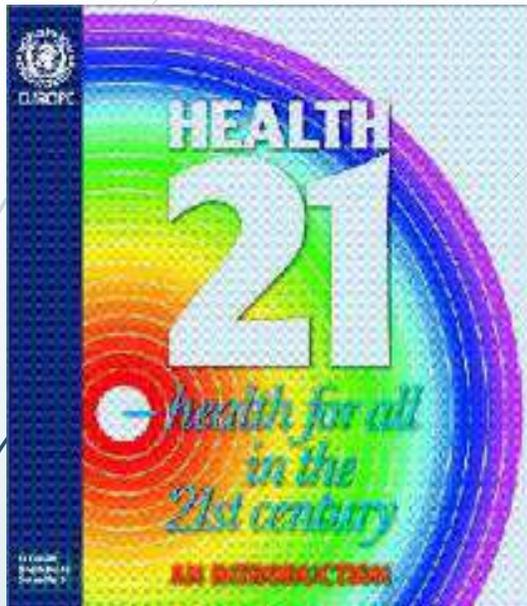
**SVILUPPARE
CAPACITA'
INDIVIDUALI**

***Capacity
Building***

**COSTRUZIONE DI
COMPETENZE**



Collaborazione intersettoriale



Dichiarazione Health 21 (OMS, 1998)

Governance inclusiva del processo di promozione della salute tramite:

- ✓ Strategie multisettoriali per affrontare i determinanti di salute
- ✓ Partecipazione attiva, soprattutto in ambiti non sanitari (istruzione, lavoro, urbanistica, etc.)

La promozione della salute nella Scuola



A dark blue arrow points to the right from the top left corner. Several thin, curved lines in shades of blue and grey originate from the left side and sweep across the slide.

La promozione della salute nella scuola

“Qualsiasi attività intrapresa per migliorare e/o proteggere la salute di tutti gli utenti della Scuola” (IUHPE)

La promozione della salute nella scuola

E' importante per almeno 4 ragioni (IUHPE)

1. I giovani in buona salute imparano meglio
2. I giovani che frequentano la Scuola hanno migliori opportunità di salute
3. I giovani che si trovano bene a Scuola e hanno relazioni significative con gli adulti possono avere meno comportamenti a rischio e maggior successo formativo
4. Le Scuole sono anche un luogo di lavoro di docenti e personale non docente

La promozione della salute nella scuola

“Giovani sani che vanno a Scuola tendono ad imparare di più, contestualmente una buona educazione produce una popolazione più sana” (IUHPE)

SHE



Schools for Health in Europe

La promozione della salute nella scuola

*Approccio
tematico*

The diagram consists of two circles connected by a red arrow. The left circle is blue and contains the text 'Approccio tematico'. The right circle is green and contains the text 'Approccio scolastico globale'. The red arrow points from the blue circle to the green circle, indicating a progression or transition. The background is light blue with some decorative lines on the left side.

*Approccio
scolastico
globale*

La promozione della salute nella scuola

*Approccio
tematico*

“Lavora separatamente all’interno della classe su temi come fumo, alcol, attività fisica, sana alimentazione, sessualità, sicurezza, etc.”



La promozione della salute nella scuola

*Approccio
tematico*

LIMITI EVIDENZIATI

- Scarsa efficacia sugli atteggiamenti*
- Eccesso di cognitività*
- Passività dei destinatari*
- Scarso impatto ambientale*

La promozione della salute nella scuola

*Approccio
scolastico
globale*

EFFICACIA EVIDENZIATA

“I risultati delle ricerche suggeriscono che l’approccio scolastico globale ha maggiori probabilità di essere efficace, in termini di dimensione dei risultati, di un approccio condotto in aula”

(IUHPE)



Interventi di successo

SOSTENIBILITA'

PROVE DI EFFICACIA

COMPETENZE

Programmi Life skills

Risultati empirici

Propria immagine e stima di se stessi



Ansia sociale, assenteismo e abbandono scolastico



Quoziente intellettivo individuale, coesione gruppo classe



Relazione tra studenti e tra studenti e insegnanti



Miglioramento del comportamento generale della classe

Interventi Multicomponenti

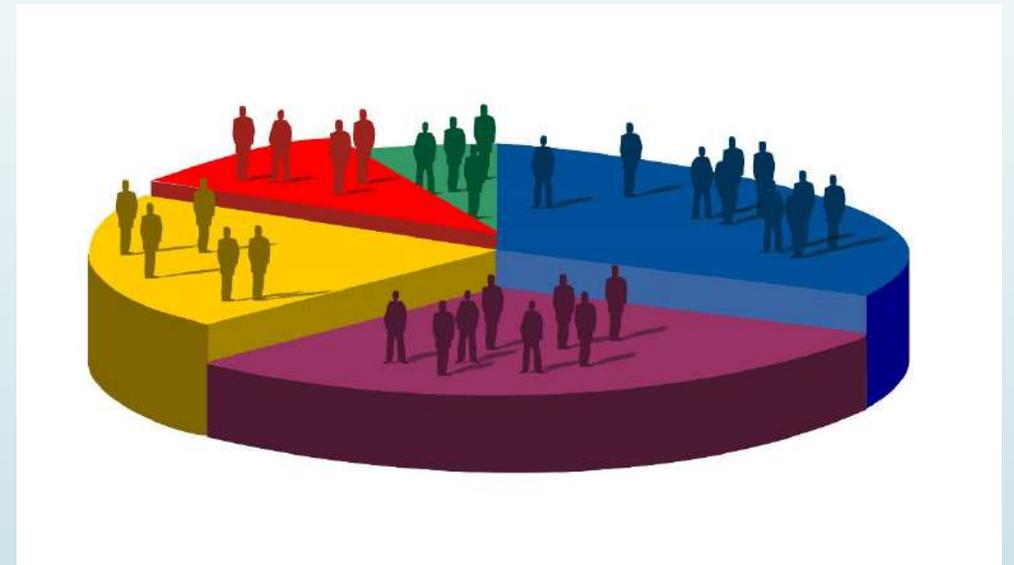
I programmi multicomponenti di prevenzione universale sono da intendersi come azioni preventive erogate in **più setting**, per esempio scuola e famiglia, associando un intervento scolastico curricolare ad uno indirizzato ai genitori (più componenti).

A più livelli

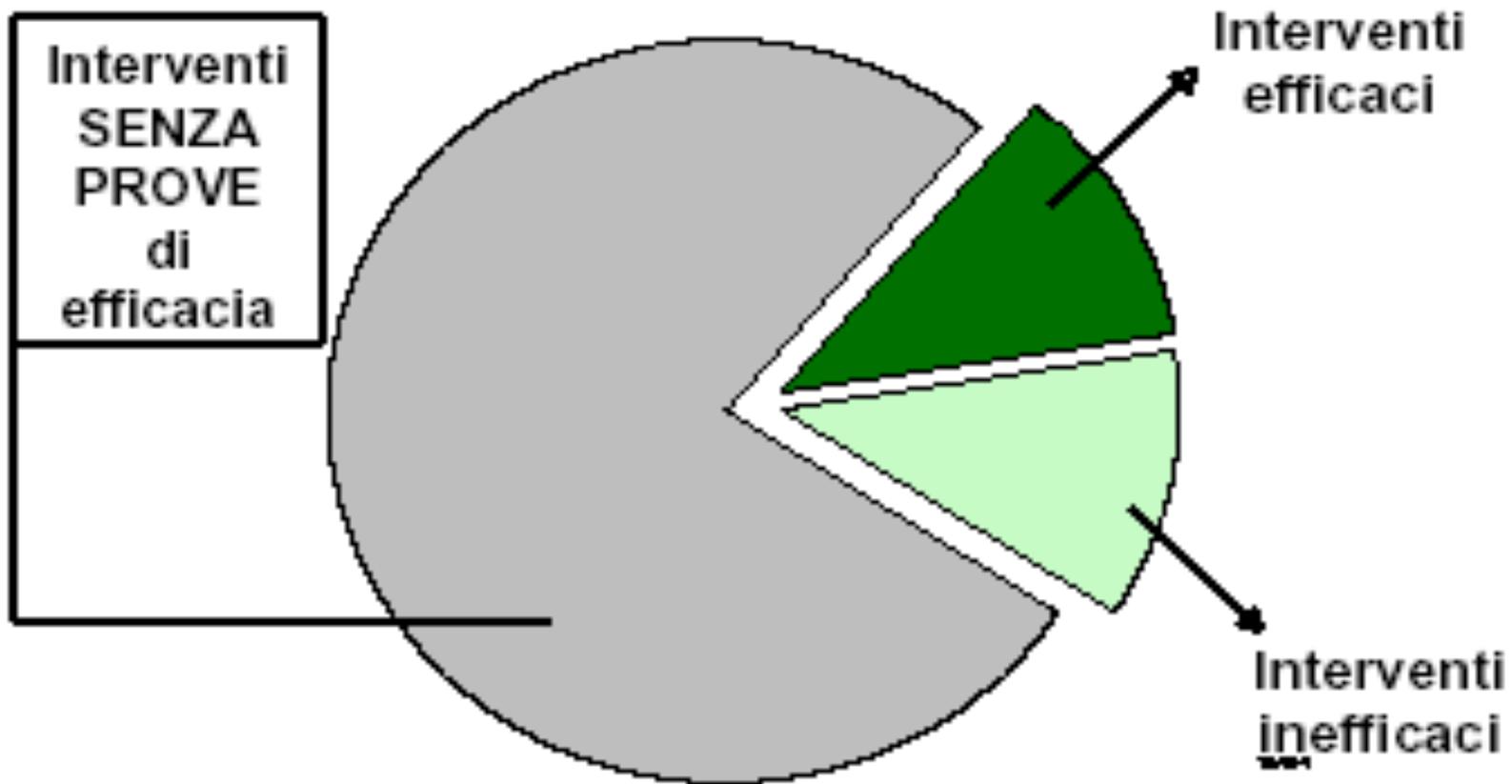
CONOSCENZA

ABILITA'

ESPERIENZA AGITA



TORTA DELL'EFFICACIA IN PREVENZIONE





Intervento diverso da Progetto

Definizione di intervento:

una tantum che non si collega a un progetto più ampio, ad esempio:

Convegno-Conferenza, Indagine/Ricerca, corsi e altre attività formative, produzione di materiale informativo e/o didattico, manifestazioni tematiche, giornate di sensibilizzazione

Intervento informativo si propone solo di informare e sensibilizzare

Intervento educativo si caratterizza con una specificità educativa volta a dare autonomia (controllo) e a produrre un cambiamento cognitivo e comportamentale attraverso strategie che pongano la persona al centro del processo e rimandino all'importanza e all'influenza del contesto nel produrre un cambiamento e nel mantenerlo.

Progetto



Anche nella sua forma cartacea rappresenta il risultato di una complessa attività di analisi, riflessione, scelta di strategie, definizione di obiettivi, individuazione di azioni, allocazione di risorse.

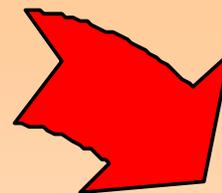
Attività complessa non solo per le azioni che prevede ma anche perchè in alcuni casi tali azioni devono essere realizzate col concorso di una molteplicità di soggetti, ossia in modo partecipato.



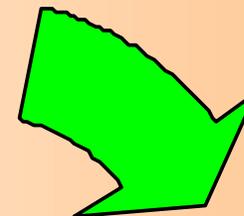
I presupposti di un progetto

- **Qual è il problema di salute che si affronta?**
Analisi dei bisogni e dei determinanti
- **Ci sono prove che è possibile affrontarlo con un progetto di Promozione della salute ?**
Documentazione: prove di efficacia ed es. buona pratica
- **A chi si rivolge ?**
Destinatari – stakeholder - decisori
- **Su quali teorie si fonda il progetto ?**
- Teorie/Modelli progettuali ed educativi di cambiamento
- **Esiste un piano di valutazione ?**
- Processo - risultato

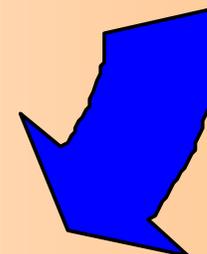
progettazione



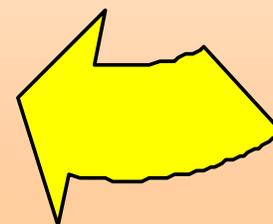
Analisi della
situazione



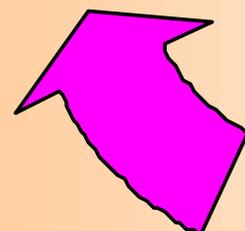
Analisi del
problema



Definizione degli
obiettivi



Definizione e
attuazione del
programma



Valutazione dei
risultati

Quale progetto ?





Quali progetti diffondere nelle scuole (banca dati PRO.SA.)



- Home
- Cos'è Pro.Sa.
- A cosa serve Pro.Sa.
- Come si usa Pro.Sa.
- Guida progettazione
- Chi siamo
- Contatti
- Area riservata Pro.Sa

Pro.Sa. è la banca dati on line “di ambizione nazionale” di progetti e interventi di prevenzione e promozione della Salute.

E' uno strumento **gratuito** di raccolta, analisi e diffusione di progetti, interventi, politiche e buone pratiche che ha l'obiettivo di **documentare**, **condividere** e **mettere in rete** i progetti e i loro risultati per supportare le attività di **operatori**, **insegnanti**, **dirigenti scolastici**, **decisori e stakeholders** nell'ambito della prevenzione e promozione della salute.

Le Regioni che attualmente prendono parte all'aggiornamento di Pro.Sa;
Le Regioni che hanno partecipato in

Metti in moto la prudenza
[Visualizza la scheda](#)

Come si usa Pro.Sa.

Area pubblica

La consultazione di Pro.Sa. è libera e gratuita: **TUTTI** coloro che sono interessati e impegnati per il benessere e la salute dei cittadini (operatori, decisori, dirigenti scolastici, insegnanti di scuole di ogni ordine e grado, stakeholder, ...) possono consultare la banca dati, con modalità di ricerca libera o guidata selezionando preventivamente il percorso di accompagnamento relativo alla propria professionalità.



18 blocchi di domande,
ciascuno suddiviso in criteri
Totale di 69 domande
Valutazione numerica:
pratiche insufficienti,
sufficienti
discrete
Buone
Indicando aree di
miglioramento.

Blocchi di domande	
1.	Gruppo di lavoro (4 criteri)
2.	Equità nella salute (2 criteri)
3.	Orientamento verso l'Empowerment (3 criteri)
4.	Partecipazione (5 criteri)
5.	Setting (3 criteri)
6.	Teorie e Modelli di progettazione e di modificazione del comportamento (5 criteri)
7.	Prove di efficacia/buona pratica (5 criteri)
8.	Analisi di contesto (3 criteri)
9.	Analisi dei determinanti (4 criteri)
10.	Risorse, tempi e vincoli (4 criteri)
11.	Collaborazioni e alleanze (4 criteri)
12.	Obiettivi (5 criteri)
13.	Valutazione di processo (3 criteri)
14.	Descrizione attività/intervento (2 criteri)
15.	Valutazione impatto/risultato (6 criteri)
16.	Sostenibilità (3 criteri)
17.	Comunicazione (3 criteri)
18.	Documentazione (6 criteri)



Obiettivo generale

- È molto più vasto di un obiettivo specifico
- Fornisce direzioni generali
- Richiede più tempo per essere raggiunto
- Non ha una scadenza
- Generalmente utilizza verbi come valutare, sapere, migliorare e capire
- Spesso non si può misurare in maniera esatta



Obiettivo generale

► Esempi

- Aumentare il numero delle scuole che creano un ambiente che permetta agli studenti di fare scelte sane

(scopo con risultato positivo)

- Ridurre l'incidenza di problemi correlati all'abuso di alcolici nella comunità X

(scopo di riduzione del problema)

Obiettivo specifico

Breve dichiarazione dell'effetto o risultato desiderato a seguito dell'attuazione di un intervento di promozione della salute
(quanto di cosa deve succedere a chi per quando)

Un obiettivo ben formulato deve essere:

- **S**pecifico (chiaro e preciso)
- **M**isurabile (valutabile)
- **A**ppropriato (realistico)
- **R**agionevole (fattibile e pertinente)
- **T**imed (precisare il lasso di tempo in cui si devono ottenere i risultati)

- Esempio di tabella descrittiva per la valutazione di risultato
- Esempio di tabella descrittiva per la valutazione di risultato

Obiettivo (cosa mi aspetto di ottenere - atteso di cambiamento -)	Criterio (cosa osservo)	Indicatore di risultato (cosa misuro di ciò che osservo)	Strumento (come misuro ciò che osservo)	Standard (a che livello mi dichiaro soddisfatto)	Risultato raggiunto
Obiettivo 1					
Obiettivo 2					
Obiettivo N					

ESEMPI di contrasto alla sedenterietà

OBIETTIVO SPECIFICO FORMATIVO/EDUCATIVO (comportamento)

- Il 70% dei bambini di ogni classe, alla fine dell'anno scolastico, dovrà giocare in maniera “attiva”, utilizzando i giochi appresi, in almeno 3 pause ricreative sulle 5 settimanali previste dopo pranzo.

OBIETTIVO SPECIFICO STRUTTURALE/ORGANIZZATIVO

- La direzione scolastica deve provvedere a risistemare la pavimentazione del cortile entro la fine delle attività didattiche specifiche
-favorire il movimento in ogni occasione possibile !!!!



Elementi strutturali di un obiettivo

Soggetto: colui che deve acquisire una capacità, un comportamento

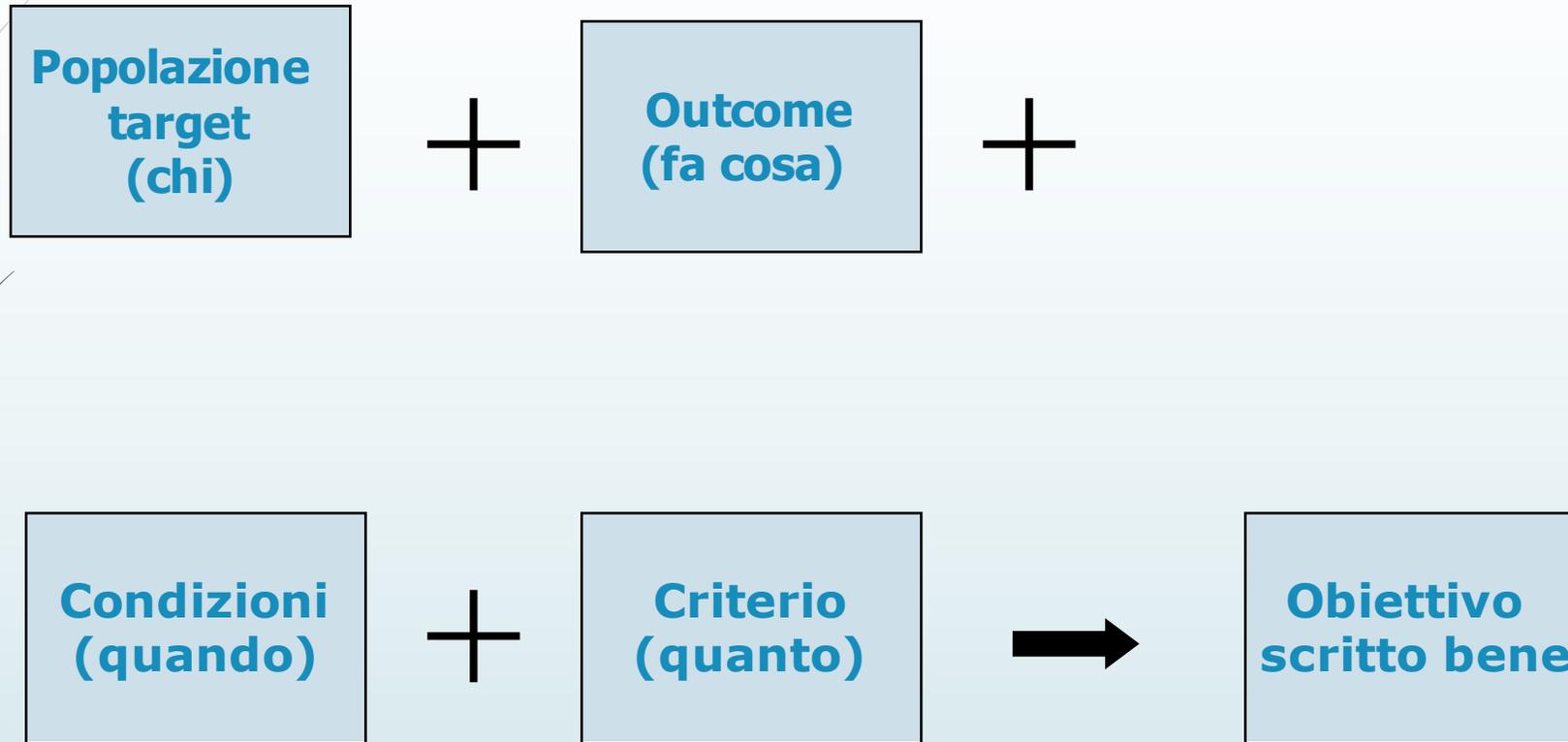
Atto : il verbo attivo che...

Contenuto: individua ciò che deve essere realizzato per dimostrare le capacità acquisite

Condizione: quando

Criterio: il livello accettabile di capacità

Elementi essenziali di un obiettivo





Obiettivi specifici

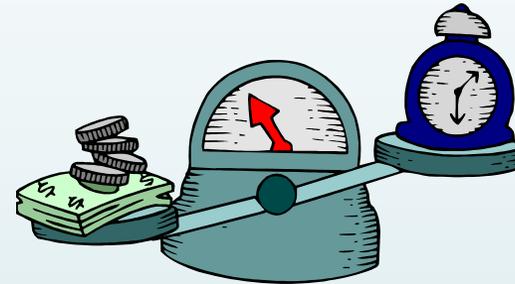
- Un obiettivo può essere considerato a breve (intermedio) termine o a lungo termine relativamente a quanto tempo ci vuole per ottenere il risultato desiderato
- Generalmente gli obiettivi a breve termine vanno da 2-3 mesi a 2 anni mentre quelli a lungo termine da 2 a 5 anni.
- Dopo aver identificato strategie, attività e risorse è opportuno rivedere gli obiettivi e apportare le revisioni necessarie

Tipi di obiettivi

- **Processo/attività (output):** attivare due interventi di prevenzione di uso di sostanze condotti da pari entro il tempo x
Descrivere che cosa si intende fare
- **Risultati a breve termine (outcome):** aumentare la conoscenza dell'uso di alcolici a basso rischio
Descrivere cosa succederà al target
- **Risultati a lungo termine (outcome):** diminuire la percentuale di adolescenti che consuma alcool almeno una volta alla settimana

Analisi delle risorse e dei vincoli

- tempo da dedicare al progetto
- eventuali scadenze
- personale
- competenze
- bisogni di formazione
- budget
- barriere e facilitatori
- strutture e materiali





Attività/Interventi (output)

cosa facciamo

diretta a chi

Attività

- Seminari
- Counselling
- Ricerche
- Facilitazioni
- Sviluppo di prodotti
- Formazione
- Lavoro sul campo
- Conferenze

Partecipazione

- Partecipanti
- Clienti
- Pazienti
- Utenti

Risultati (Outcome)

cosa otterranno individui, organizzazioni, comunità...

Breve

- Consapevolezza
- Conoscenza
- Capacità
- Opinioni
- Motivazioni

Medio

- Comportamenti
- Pratica
- Decisioni
- Politiche
- Azione sociale

Lungo termine

Ricadute

- Umane
- Economiche
- Civiche
- Ambientali

Perché valutare un progetto ?

Valutare è necessario per capire e descrivere cosa è effettivamente accaduto, se vi sia stata corrispondenza tra quanto teorizzato e quanto realizzato, se e in che misura si sono raggiunti gli obiettivi, quali sono i punti di forza e di debolezza del progetto, per divulgare e socializzare i risultati.





La valutazione di un progetto può rilevare:

- adesione/partecipazione dei destinatari e dei soggetti a vario titolo coinvolti,
- quanto prodotto,
- acquisizione di conoscenze/competenze,
- modifiche dei comportamenti,
- benefici fisici ottenuti,
- modifiche strutturali/organizzative,
- gradimento.



La valutazione permette di:

- determinare l'efficacia e l'impatto di un progetto,
- rimodulare strategie e azioni,
- legittimare l'uso e l'utilizzo delle risorse (umane, strumentali, economiche),
- documentare e valorizzare il progetto,
- confrontare esperienze simili,
- utilizzare i dati per attivare ulteriori iniziative.



Progettazione e valutazione

La valutazione deve essere inclusa nella progettazione

La progettazione aiuta a stabilire la “valutabilità” del progetto attraverso

- l'identificazione degli **indicatori** di risultato
- la definizione dei ruoli



Indicatori

L'identificazione di indicatori è un passo importante perché dimostra l'impegno per ottenere dei risultati e a misurarli.

- Variabili che possono essere misurate
- Vengono utilizzati per valutare fino a che punto gli obiettivi del progetto sono stati raggiunti

Lo sviluppo di indicatori è un elemento critico nello sviluppo di un piano di valutazione.



Risultato atteso

- ▶ deve indicare il valore dell'indicatore per riconoscere il raggiungimento dell'obiettivo

Es. il 25% degli studenti che hanno partecipato alla visita del Consultorio Familiare, accederanno spontaneamente allo stesso nell'anno successivo

A dark grey arrow points to the right from the top left corner. Several thin, curved lines in shades of blue and grey sweep across the left side of the slide.

“(...) La promozione della salute può essere nella prevenzione, nella cura, nella riabilitazione e nella assistenza a lungo termine (...)

Ma non tutto ciò che avviene in queste aree è promozione della salute”

Marco Biocca, 2001

Grazie dell'attenzione

